

A febbraio inflazione al 4,2%. Sale solo l'energia elettrica

ROMA - L'Istat conferma le anticipazioni delle cinque città del Centro-Nord: il costo della vita è aumentato a febbraio dello 0,5%, l'inflazione è risultata del 4,2. La variazione maggiore è stata registrata dal capitolo «elettricità e combustibili» con un incremento dello 0,8 per cento...

Nessuna variazione nel settore delle abitazioni (che non viene rilevato a febbraio), solo 0,2 per cento per la voce «alimentazione». L'inflazione tendenziale, a febbraio, è stata il più basso da una ventina d'anni: appena il 3,7 per cento per l'insieme dei prodotti sotto controllo pubblico...

Clima di incertezza la Borsa stabilisce nuovo record negativo

MILANO - Le troppe incertezze che gravano sulla situazione politica italiana sulla definizione di un nuovo ruolo della Borsa hanno spinto l'indice azionario verso un nuovo record negativo: con un ribasso del 0,5 per cento si è chiuso a quota 927 con una perdita del 7,3 per cento dall'inizio dell'anno...

gli operatori - sotto i cento miliardi di controvalore. Sarebbero soprattutto i titoli a più largo mercato - si afferma tra le grida - a subire la contrazione degli scambi, Fiat e Generali in particolare da qualche giorno sembrano quasi completamente trascurati dagli operatori...

Chimica, è ora del rilancio? Tocca allo Stato indirizzare lo sviluppo

Convegno a Milano dell'Istituto per la comunicazione scientifica (Icos) - Limiti e chance di Montedison e Enichem - «Di sole ristrutturazioni si può anche morire» - Gli interventi di Cervetti, Margheri, Granelli e De Michelis - La leva della ricerca

MILANO - Dopo le illusioni degli anni settanta, avante nel disastro della Sir, della Liquichimica e della cosiddetta «guerra chimica», dopo la fortunosa ricostituzione degli equilibri tra Montedison e Enichem nei primi anni ottanta, si può sperare ora in una stagione di sviluppo per la nostra industria chimica? Questa domanda è stata posta ieri in un convegno dell'Icos, l'Istituto per la comunicazione scientifica, presieduto dal capogruppo comunista al Parlamento europeo Gianni Cervetti...

La risposta, positiva, al quesito è nell'aria da un po' di tempo e si fonda sulla migliorata competitività del nostro apparato industriale e di quello chimico in particolare dopo una stagione di intensa ristrutturazione; anche se - ha fatto notare il segretario dell'Icos Giulio Aguiari nella sua introduzione - di sole ristrutturazioni si può anche morire: il passaggio alla fase di sviluppo è urgente. L'Italia regge con fatica le ultime posizioni nel convegno europeo, un convegno però che, a differenza di altri settori,

forza tra le aziende o alle contingenze convenienze di mercato: la Montedison, che pure uscì con grandi vantaggi dall'ultima ristrutturazione, non ha mostrato una sufficiente volontà di battersi contro la dipendenza del paese dai mercati esteri. L'Enichem a sua volta soffre troppo la sua dipendenza dall'Eni, un ente la cui attenzione è tutta per l'energia, e la sua appartenenza alle Partecipazioni statali, con i vincoli e i pacchi che impediscono una presenza snella e aggressiva all'estero.

Fabbisogno ridotto nel primo bimestre

ROMA - Nei primi due mesi dell'87 il fabbisogno dello Stato dovrebbe attestarsi attorno ai 1.300 miliardi, contro i 1.600 miliardi dell'analogo periodo dell'86 (-16%). Lo rende noto il ministero del Tesoro precisando in un comunicato che «il dato sul fabbisogno di cassa di settore pubblico per il gennaio 1987 è stato un utile di 275 miliardi di lire, in confronto con il risultato del corrispondente mese del 1986 che appare fuorviante per almeno due motivi. Primo: i dati del solo gennaio, sia per il limitatissimo periodo sia per la peculiarità del mese, non sono utili a trarre indicazioni di tendenze significative per l'intero anno. Secondo: il confronto (specie per il 1986) con i mesi inziali sono stati influenzati dagli scopieri in Banca d'Italia del dicembre 1986».

Per quanto riguarda i dati relativi al primo bimestre dell'87, il Tesoro precisa che sono cifre di preconsuntivo e che un miglioramento superiore al 16% non può per molte ragioni essere atteso su tutto l'anno in corso.

Lo ha detto con vigore il ministro della Ricerca Granelli - dopo l'orgia di liberismo d'accato, riprendere in pieno la sua funzione di indirizzo strategico, indicare le scelte di fondo sulle quali le aziende possono armonizzare il loro intervento. Va benissimo fare acquisizioni all'estero, comprare tecnologie, ma se non ci si vuole trovare in una situazione di internazionalizzazione passiva occorre uno sviluppo vigoroso della ricerca italiana.

L'Enea promuove biotecnologie Grande stabilimento a Rovigo

Inaugurato ieri, produrrà un batterio per incrementare la produzione della soia. Forti potenzialità antinquinamento - Un mercato in espansione anche all'estero

ROVIGO - Il nome è quasi uno scioglilingua: «Rhizobium japonicum», ma per l'agricoltura italiana (e per la produzione di soia in particolare), esso può rappresentare la svolta del futuro. Grazie a questo piccolo batterio di lentissime dimensioni, si può produrre leguminose sfruttandone le capacità di fissare spontaneamente l'azoto. In altro parole: niente più fertilizzanti chimici, ma processi naturali in sostituzione dei nitrati prodotti artificialmente. Inoltre, le sostanze inquinanti che potrebbero sparire dalle colture del nostro paese, dando un piccolo contributo anche alla pulizia del mare (in particolare al fenomeno della eutrofizzazione delle acque). Il «miracolo» è oggi possibile grazie ad un impianto per la produzione del Rhizobium inaugurato ieri a Gaiba, nel Polesine. Si tratta del più grande stabilimento di biotecnologie mai costruito in Italia, reso possibile da una insolita collaborazione a tre fra l'Enea, l'Ente nazionale per l'energia alternativa, un imprenditore romano, il signor Paoletti, ed una multinazionale americana, la Nitragin che ci ha messo know how ed esperienza. Il tutto è costato tre miliardi e mezzo di lire, finanziati dall'Enea. «Ma rientreremo nei costi grazie ad un dieci per cento di royalties sui ricavi», spiega il presidente dell'Ente, il professor Colombo. E c'è da prevedere che i conti torneranno ben presto in pareggio.

Inaugurato ieri, l'impianto è già da un paio di mesi in funzione ed il prodotto è stato tutto piazzato: il 30 per cento del mercato italiano è già coperto. Grosse strutture della distribuzione come Fedoncorrosi ed Alca (Legge delle Cooperative) hanno contratti in corso per la vendita del batterio con i rispettivi marchi, vi è inoltre la speranza di arrivare a soddisfare l'intero mercato nazionale, in forte espansione negli ultimi quattro anni ma con prospettive di ulteriori giganteschi passi in avanti, tanto che c'è chi ipotizza il passaggio della coltivazione di soia dagli attuali 200 mila ettari circa ad 800 mila. Infine, non si pone un limite neppure all'idea di una conquista del mercato estero. Insomma, il mercato del «Rhizobium» sembra ricco di prospettive. Il perché balza all'occhio. La soia è oggi il prodotto per eccellenza di un forte bisogno di azoto. Attualmente ci si rivolge al mercato dei fertilizzanti artificiali in dosi massicce: cinque quintali per ettaro con effetti inquinanti facilmente prevedibili. Ebbene, il batterio prodotto a Gaiba ci pensa che, avendo inquinamento anche meno costosi. Basti pensare che per la concimazione di un ettaro di soia è sufficiente un sacchettino da 400 grammi di batterio miscelato a torba: ventimila lire, un quarto del prezzo dei fertilizzanti artificiali.

Brevi

Alfa Romeo: legittima la cassa integrazione MILANO - La decima sezione del Tribunale di Milano ha riformato la decisione con cui il pretore del lavoro, Romano Canosa, aveva ordinato la reintegrazione nei rispettivi posti di lavoro di circa trentacinque dipendenti della Alfa Romeo messi in cassa integrazione a zero ore, a cavallo tra il 1984 e il 1985. Ora il tribunale ha ribaltato la situazione attribuendo come esatti sempre all'impresario la scelta della parazione e delle modalità di applicazione della cassa integrazione nell'ambito dell'azienda. La revisione poi dovrebbe essere applicata soltanto in presenza di un preciso accordo sindacale.

La formazione e lavoro raddoppia

ROMA - Sono stati il doppio rispetto all'anno precedente i contratti di formazione e lavoro stipulati nell'86. Il successo maggiore lo hanno registrato nell'industria e nei Nord.

1.462 miliardi raccolti dai Fondi

ROMA - Rimane sostenuta a febbraio la raccolta netta dei Fondi di investimento, ma i sottoscrittori mostrano di preferire soltanto quelli obbligazionari. La raccolta è stata pari a 1.462 miliardi di lire (in gennaio era stata di 1.421 miliardi).

Rallenta la produzione industriale

BRESCIA - Nell'86 la produzione industriale nella Comunità europea è cresciuta del 2% rispetto all'85. Allora la crescita si era attestata sul 3,3%.

Aumentano i pedaggi autostradali

ROMA - Le tariffe autostradali dovrebbero aumentare del 7% dal 20 marzo. L'annuncio è stato fatto dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, che dovrebbe essere applicata entro il 20 marzo.

Cassa integrazione al porto di Livorno

LIVORNO - Da ieri 436 lavoratori del porto di Livorno si sono trovati in cassa integrazione come previsto dal decreto Degan.

Sip: da aprile il numero verde

ROMA - Dal prossimo mese anche in Italia sarà possibile per le aziende ricevere comunicazioni di tutto il territorio nazionale, accollandosi i relativi costi della chiamata. Il nuovo servizio denominato numero verde risponderà al prefisso 1678 seguito da un codice a cinque cifre che identificherà il chiamante.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze L'indice Medebanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 927,22 con una variazione in ribasso dello 0,52%. L'indice globale Comit (1972=100) è risultato ieri pari a 674,50 con una variazione negativa dello 0,85%. Il rendimento giornaliero delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Medebanca, di 10,008% (5,940%). Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,029% (10,039%).

Table with columns: Fondi, Titoli di Stato, and various stock indices like BTN 1087 12%, BTP 1087 12%, etc.

I cambi

Table with columns: MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC, Dollaro USA, Franco svizzero, etc.

Oro e monete

Table with columns: Oro fino (per gr), Argento (per kg), Sterlina n.c. (per £), etc.

Fondi esteri

Table with columns: FONDO, Capital Italia, Fonditalia, etc.



Roberto Fieschi Scienza e guerra

Un libro chiaro e comprensibile che affronta temi di grande attualità: la politica degli armamenti, il nucleare e i suoi rischi, i rapporti tra le grandi potenze. 1 cm. Lire 15.000

Ugo Rubeo Mal d'America

Intervista a Antonino, Ballerini, Calvino, Della Terza, Ferrucci, Lombardo, Moravia, Pasinetti, Pivano, Porta, Portelli, Orlando, Soldati, Squarzina, con festi di Cecchi, Gramsci, Lunati, Pavese, Piaz, Vittorini. 1 cm. Lire 15.000

La strage

L'atto d'accusa dei giudici di Bologna 2 agosto 1980 l'uccello più atroce (85 morti) nella strategia della tensione - Eversione nera, mafia, servizi segreti, P2 - Un governo occulto del Paese contro il Paese a cura di G. De Luise prefazione di Norberto Bobbio. 1 cm. Lire 20.000

Ernesto Ragionieri Storografia in cammino

prefazione di E. Garin a cura di G. Santomassimo I filoni e gli uomini più rappresentativi, i problemi nodali della storiografia contemporanea in Europa. Lire 22.000

Lettere di Gramsci

a cura di Antonio A. Santucci Negli interventi più significativi ai tre convegni gramsciani, una valida chiave d'accesso alla figura politica e intellettuale di Gramsci. Lire 22.000

Karl Marx Friedrich Engels Opere complete

vol. XVII 1859-1860 a cura di Silvana Borutti. Lire 50.000

Cesare Brandi Aria di Siena

I luoghi, gli artisti, i progetti a cura di R. Barzanti La memoria e un'idea della città nelle pagine militanti dell'illustre critico e storico dell'arte senese. Lire 20.000

Rudolf Arnheim La radio

L'arte dell'ascolto prefazione di E. Garroni Le comunicazioni di massa nella loro dimensione artistica e percettiva un classico del grande teorico dell'arte. Lire 12.000

Anton Cechov Opere vol. VIII

La signora col gajacino e altri racconti a cura di F. Malcovah Il volume conclude la pubblicazione delle opere di Cechov. Lire 20.000

A. Costa, G.M. Pace I tumori

prefazione di Umberto Veronesi Cause, cure, prevenzione. Lire di base Lire 5.000

Claudio Picozza La moneta

Dal baratto alle banche Logg e speculazioni La Nuova Lira Nuova edizione. Lire di base Lire 5.000

Critica marxista

rivista bimestrale n. 6/1985 Quarant'anni di filologia in Italia: la ricerca di Cesare Lupatini. Lire 5.000

Interessano gli italiani le aziende miste in Urss

Nonostante i vincoli, numerose società valutano le opportunità del nuovo ordinamento sovietico - L'interscambio attuale

DEL NOSTRO INVIATO MOSCA - Una ventina di aziende italiane - tra le quali anche alcune di primissimo piano, come Olivetti, Pirelli, Ania e Snam - stanno trattando in Unione Sovietica la possibilità di giungere alla costituzione di società miste, decise a cogliere una opportunità che l'ordinamento sovietico prevede neppure da due mesi. «Alcune di queste società - dice il viceministro del commercio estero dell'Urss Nicolai Ostrov - sono giunte nel negoziato ad una fase molto avanzata, anche se ufficialmente tendono a negarlo. Le imprese italiane - è stato rilevato nel pomeriggio alla ventiduesima assemblea plenaria della Camera di commercio italo-sovietica - sono state le più pronte ad avviare questi contatti lasciando al paio la concorrenza. Ma prima che società a capitale misto vengano davvero alla luce - hanno rilevato gli oratori di parte italiana - molti problemi restano ancora da risolvere. Secondo le norme varate nel gennaio scorso, infatti, in tutte le joint ventures la parte so-

vietica dovrà avere la maggioranza assoluta del capitale, il presidente e il direttore generale oltre a tutto il personale, salvo poche figure tra le più qualificate. Il socio straniero avrà diritto di portarsi a casa eventuali dividendi in valuta (tassati a parte di un ulteriore 20%) solo se frutto di una attività di esportazione. Una lunga serie di norme vincolano poi la società ai contratti, alle leggi, ai controlli dell'apparato amministrativo sovietico. Ciò nonostante la novità ha destato in molti operatori italiani vivo interesse. Sono sempre più numerosi infatti coloro che guardano ai mercati dell'Est europeo come allo sbocco più ricco di potenzialità. Snaturato il mercato europeo, chiuso (dal calo del dollaro) quello americano, reso impronunciabile per le distanze, ma soprattutto per la concorrenza giapponese) quello asiatico, restano i paesi del Terzo Mondo, troppo inaffidabili, e appunto l'incognita sovietica. Già oggi l'Italia è tra i principali partner commerciali dell'Urss. Importiamo essenzialmente materie prime - metano e petrolio - ed esportiamo macchinari e prodotti finiti. «Avete con noi un rapporto commerciale da Terzo mondo», si sono lamentati anche in assemblea i delegati sovietici, i quali hanno segnalato come l'Italia, unico paese europeo, snobbi le importanti conoscenze sovietiche per svariatissimi campi della produzione e mantenga assurdamente in vigore il divieto ad esportare in questo paese alcune tecnologie avanzate. Insomma, da una parte e dall'altra si denuncia il permanere di vincoli eccessivi ma si concordano anche nel dire che se si troverà il modo di abolirli - o almeno di aggirarli - l'Urss potrebbe diventare davvero un partner commerciale di prima grandezza. Una conferma indiretta viene dalle banche italiane, le quali si affrettano ad organizzare proprie presenze stabili a Mosca. La Bnl inaugurerà la propria filiale in questo fine settimana. Altre - il Monte dei Paschi, il S. Paolo di Torino - non dovrebbero tardare a fare altrettanto.

Dario Venegoni

Nesi: «La Bnl comprerà una banca in Germania»

Il presidente dell'istituto di credito ha annunciato anche il collocamento all'estero di titoli - Iniziative in India, Cina e Urss

ROMA - Si accentua la dimensione internazionale della Banca nazionale del credito, oggi il suo presidente, Nerio Nesi, ha annunciato trattative per l'acquisto di una banca tedesca e il collocamento all'estero di titoli Bnl; sono altresì state avviate nuove iniziative della Bnl in Urss, Cina e India. Nesi ha rivelato il nome dell'istituto bancario tedesco cui è interessata la Bnl. L'operazione di ingresso sui mercati esteri si articolerà nell'emissione di titoli di deposito con un'emissione di «Warrant» e Bnl banca per la sottoscrizione di quote di risparmio. I titoli saranno quotati alla Borsa di Lussemburgo. L'emissione del prestito ammonta a circa 160 miliardi di lire e dovrebbe avvenire a metà mese. I titoli di deposito della filiale Bnl di Losanna avranno durata quinquennale, saranno collocati nelle principali piazze finanziarie internazionali e quotati alla Borsa di Lussemburgo. Gli annessi Warrant Eribanca daranno diritto sino alla scadenza del prestito che è appunto di cinque anni, all'acquisto di quote di risparmio Bnl. L'operazione sarà curata da un consorzio di banche d'investimento internazionali guidato dal Credit Suisse First Boston che provvederà anche al collocamento privato diretto di quote di risparmio Bnl tra gli investitori istituzionali. Nel corso dell'incontro è stato inoltre annunciato che entro l'88 la Bnl dovrebbe essere in grado di realizzare aumenti di capitale con l'emissione di quote ordinarie e a questo proposito è stato precisato che tali quote ordinarie destinate al pubblico saranno riservate in via preferenziale ai quotisti di risparmio. «Questo stesso principio - ha aggiunto il responsabile del servizio Borsa e titoli della Bnl, Paolo Mazzarotto - sarà rispettato anche nei confronti degli investitori stranieri per la quota di aumento di capitale destinata ai mercati internazionali. Nesi ha, quindi, elencato una serie di nuove iniziative della Bnl all'estero, ad iniziare dall'inaugurazione alla fine di marzo della prima dipendenza diretta della Bnl in India, con l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Bombay. «È un fatto molto importante - ha detto Nesi - dal momento che attualmente in India non c'è nessuna banca italiana. L'ufficio - ha aggiunto Nesi - si trasformerà in un breve arco di tempo in una vera e propria filiale della Bnl. Il presidente della Bnl ha poi, annunciato per i primi di aprile l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Shanghai della Italia trading service, la Locati alla Borsa di Lussemburgo. Gli annessi Warrant Eribanca daranno diritto sino alla scadenza del prestito che è appunto di cinque anni, all'acquisto di quote di risparmio Bnl. L'operazione sarà curata da un consorzio di banche d'investimento internazionali guidato dal Credit Suisse First Boston che provvederà anche al collocamento privato diretto di quote di risparmio Bnl tra gli investitori istituzionali. Nel corso dell'incontro è stato inoltre annunciato che entro l'88 la Bnl dovrebbe essere in grado di realizzare aumenti di capitale con l'emissione di quote ordinarie e a questo proposito è stato precisato che tali quote ordinarie destinate al pubblico saranno riservate in via preferenziale ai quotisti di risparmio.

La strage

L'atto d'accusa dei giudici di Bologna

Un processo che ricompre in un quadro intellegibile gli spezzoni di inchieste - dal caso Sifar-Di Lorenzo all'alicuc - inquisite per anni da pesanti ingenerenze e deviazioni. Lire 20.000

Editori Riuniti